

COMUNE DI SCARLINO

(Provincia di Grosseto)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E DEI DOCUMENTI COLLEGATI. N. 52

Il Revisore dei Conti

Ricevuti i documenti definitivi relativi al bilancio di previsione 2024-2026 ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del d.lgs. 267/2000.

Il revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:

1. *unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Per quanto attiene alla **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**:

si prende atto delle seguenti deliberazioni di aliquote e tariffe approvate con la programmazione 2011-2014- 2015 - 2016 – 2018- 2020 – 2021- 2022 e 2023 che si intendono tutte confermate:

- Delibera di G.C. n. 80 del 22.04.2011 "Determinazione tariffe per riproduzione copie di atti e diritti di ricerca"
- Delibera di G.C. n. 100 del 29.07.2014 "Approvazione disciplinare di funzionamento del canile comprensoriale Val di Pecora sito in Loc. La Botte di Scarlino e relative tariffe"
- Delibera di G.C. n. 44 del 1.4.2015 "Istituzione e determinazione del diritto fisso da esigere da parte del comune all'atto di conclusione degli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale dello stato civile (art. 12, comma 6, del D.L.12 settembre 2014, n.132, convertito, con modificazioni, dalla L. 10 novembre 2014, n.162)"
- Delibera G.C. n. 140 del 19.11.2015 "Determinazione tariffe, diritti, sanzioni relative agli atti del "settore sviluppo e assetto del territorio e attività produttive" per gli uffici urbanistica, edilizia privata, demanio marittimo"
- Delibera di G.C. n. 43 del 29.03.2016 "Agevolazioni per inserimento nuove attività produttive nella zona "A" del centro storico"
- Delibera di G.C. n. 11 del 3.2.2016 "Atto di indirizzo per la concessione del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento. Revoca delibera n°1/2016"
- Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 06.02.2018 "Riduzione delle tariffe dei servizi scolastici ed educativi a domanda individuale e del servizio di trasporto scolastico"

- Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 20.02.2020 “Approvazione delle tariffe per la sosta nei parcheggi a pagamento”
- Delibera di Giunta Comunale n. 35 del 27.02.2020 “Istituzione gratuità per il servizio di trasporto scolastico”
- Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 10.03.2020 “Approvazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2020”
- Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 31.03.2021 “Approvazione tariffe Canone Unico Patrimoniale anno di imposta 2021”
- Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 31.03.2021 “Approvazione tariffe Imposta di Soggiorno in vigore dall' anno di imposta 2022 – Conferma tariffe anno di imposta 2021”
- Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 31.03.2021 “Individuazione dei valori di riferimento delle aree edificabili soggette ad IMU del Comune di Scarlino – anno 2021”
- Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 24.11.2021 “Abbattimento costi di segreteria per emissione certificati di qualunque natura, atti notori, nulla osta, autenticazione di firme resi in carta semplice e carta resa legale”
- Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 21.03.2022 “Adeguamento delle tariffe esistenti per le concessioni ed i servizi cimiteriali- Istituzione tariffe per nuovi servizi”
- Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 21.03.2022 “Ridefinizione sedi e tariffe delle case comunali per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili”
- Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 28.04.2022 “GPAFR - Approvazione tariffario per la vendita delle pernici rosse in purezza genetica provenienti dal centro pubblico produzione selvaggina di Scarlino”
- Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 05.05.2022 “Addizionale Comunale all’ irpef - Variazione aliquota dell'anno 2022 e contestuale modifica del regolamento comunale”
- Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 31.01.2023 “Soppressione diritti di istruttoria per la presentazione delle pratiche SUAP dal 2023”
- Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 16.03.2023 “Fruibilità turistica area delle Costiere di Scarlino anno 2023 – Atto di Indirizzo”
- Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 28.03.2023 “Approvazione delle tariffe per la sosta nei parcheggi a pagamento e relativo periodo di tariffazione - revoca Delibera di Giunta n° 82 del 18/05/2022”.

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito la IUC di cui l'IMU ne rappresentava una componente ridisciplinando l'imposta municipale propria. L' amministrazione nel 2020 ha approvato le aliquote IMU, confermando di fatto quelle esistenti ma azzerando le aliquote per il fabbricato rurali ad uso strumentale e per i fabbricati merce - questi ultimi di fatto esentati dalla normativa a decorrere dal 01.01.2022. Le aliquote sono state confermate per la programmazione 2024-2026.

L’art. 6-ter (Proroga del termine di decorrenza dell’obbligo di utilizzare il prospetto delle aliquote IMU e proroga in materia di spending review degli enti locali) del D.L. n. 132 del 29 settembre 2023, così come convertito dalla Legge n. 170 del 27 novembre 2023 (pubblicata in G.U. n. 278 del 28 novembre 2023) recita: “In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all' articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025”. Vengono pertanto confermate anche per l’anno 2024 le aliquote IMU approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 10.03.2020, senza la necessità di una loro riapprovazione con l’allegato prospetto che sarà messo a disposizione sul portale del MEF.

Le aliquote IMU in vigore risultano pertanto le seguenti:

- aliquota ordinaria da applicarsi per tutte le fattispecie immobiliari non contemplate nelle tipologie sotto elencate: **9,8 per mille**
- aliquota per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: **6 per mille**;
- aliquota per unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale e sue pertinenze ai sensi della Legge n. 431/1998: **9,8 per mille**;
- aliquota per le unità immobiliari non locate ai sensi della Legge. n. 431/1998 e tenute a disposizione, classificate nella categoria catastale A: **10,6 per mille**;
- aliquota per fabbricati appartenenti alla categoria catastale D (escluso D/10): **10,3 per mille** di cui 2,7 per mille quota di spettanza del comune e 7,6 per mille quota di spettanza dello Stato;
- aliquota per terreni agricoli: **9,8 per mille**;
- aliquota per aree edificabili: **10 per mille**;
- aliquota per fabbricati rurali: **0 per mille**;
- aliquota per fabbricati merce (costruiti e destinati alla vendita da imprese costruttrici): **0 per mille**.

Dall' anno 2022 al fine di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente, l'ente modifica regolamento ed aliquote dell' Addizionale comunale all' Irpef con delibera di CC.n. 2 del 05.05.2022 stabilendo una aliquota unica pari all' aliquota massima individuata nello 0,8%, confermando tuttavia la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000. Le scelte sono state confermate per la programmazione 2024-2026.

La determinazione dirigenziale relativa all'aggiornamento annuale degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 184 della L.R. toscana 65/2014 e del costo di costruzione ai sensi dell'art. 185 della L.R. Toscana 65/2014, sarà predisposta ad inizio esercizio 2024 secondo le rispettive variazioni degli indici rilevate dall' ISTAT.

Con riferimento alla TARI si segnalano le Delibere di ARERA n.443/2019 , n.444/2019 e la n. 363/2021 di modifica quest' ultima del metodo tariffario (MTR2) in dipendenza delle quali sono sorti degli obblighi precisi in capo ai Comuni e ai gestori del servizio di gestione dei rifiuti sia relativamente alla predisposizione dei Piani economico finanziari (e delle conseguenti deliberazioni di approvazione delle tariffe all'utenza) che per la loro validazione ai fini di una successiva approvazione da parte di ARERA.

L' articolo 3, comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 (cosiddetto milleproroghe) convertito in legge 15/2022 ha stabilito che: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*.

In base alla normativa sopra citata:

- il termine entro il quale è possibile approvare le tariffe della Tassa rifiuti sono stati sganciati dai termini di approvazione del bilancio di previsione;
- nello schema di bilancio in approvazione, gli stanziamenti sono stati provvisoriamente determinati sulla base di quanto previsto nel PEF approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29.07.2022 ad oggetto: “Piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2023 ai fini TARI e PEF pluriennale ARERA 2022-2025”;
- con Deliberazione n. 389/R/rif del 3/08/2023 e successiva Determinazione n. 1/DTAC del 6/11/2023, ARERA ha provveduto ad approvare “l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2)” e “gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025”, in applicazione dei quali si dovrà procedere con la determinazione di nuove tariffe TARI e propedeuticamente all'aggiornamento del PEF da approvarsi entro il 30/04/2024 – o entro i termini dell' eventuale differimento per l' approvazione del bilancio di previsione 2024-2026- ed apportando se necessario le opportune variazioni al bilancio di previsione;

Rimangono confermate le disposizioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 28.04.2023 “Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)”.

Si prende atto altresì delle ulteriori seguenti deliberazioni, tutte propedeutiche alla programmazione, conformi alle disposizioni normative ed alle eventuali limitazioni imposte:

- Delibera di Giunta Comunale n. 170 del 14.11.2023 “Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza nonché alle attività produttive e terziarie per l'anno 2024”
- Delibera di Giunta Comunale n. 165 del 07.11.2023 “Ripartizione dei proventi contravvenzionali per violazioni al codice della strada a destinazione vincolata – anno 2024”
- Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 07.11.2023 “Previsione e ripartizione proventi derivanti dalle concessioni edilizie per gli anni 2024-2026”
- Delibera di Giunta Comunale n. 177 del 23.11.2023 “Progetto fornitura gratuita libri di testo scuola secondaria primo grado A. Mariotti Scarlino”
- Delibera di Giunta Comunale n. 163 del 07.11.2023 " Elenco patrimonio immobiliare del Comune di Scarlino suddiviso in strumentale e non strumentale al raggiungimento dei fini istituzionali - Delibere G.C. 18/2020, 24/2022, 57/2023 - Modifica"
- Delibera di Giunta Comunale n. 164 del 07.11.2023 "Approvazione Piano triennale 2024-2026 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"
- Delibera di Giunta Comunale n. 160 del 07.11.2023 "Adozione del piano triennale 2024-2026 e dell'elenco annuale 2024 delle opere pubbliche”
- Delibera di Giunta Comunale n. 161 del 07.11.2023 “Adozione del programma triennale 2024 – 2026 delle forniture di beni e servizi”.

TENUTO conto che:

- una delle più rilevanti modifiche apportate dal XVI Decreto correttivo dei principi contabili ai processi di programmazione riguarda la sezione operativa (SeO) del DUP nel quale non sarà più presente il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, che, come noto, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione;

- la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi»;
- la programmazione delle risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la successiva predisposizione e approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il Piao dovrà, quindi, essere predisposto, sulla base del principio della coerenza tra gli strumenti di programmazione in generale e con il Dup in particolare, nell'ambito di tali limiti e degli stanziamenti definiti nel medesimo Dup e nel Bilancio di previsione;
- nella SeO del Dup 2024-2026, in coerenza con le disposizioni del Principio applicato della programmazione è presente specifico paragrafo "Risorse finanziarie destinate al personale" con una analisi della spesa di personale stanziata a previsione nel triennio 2024-2026 e dei vincoli normativi a cui soggiace, risultanti tutti rispettati;

Con riferimento al "Fondo di garanzia debiti commerciali" si ricorda la Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 03.02.2023 "Fondo di garanzia debiti commerciali (Art 1 c. 959-869 L. 140/2018). Verifica requisiti e presa d'atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento nel bilancio di previsione 2023-2025" in virtù della quale non sono stati legittimamente stanziati accantonamenti nel bilancio previsionale 2023-2025. Per il Bilancio 2024-2026 non è risultato necessario effettuare tale stanziamento dato che l'andamento generale della gestione 2023, relativamente ai primi tre trimestri ha consentito il rispetto degli indicatori della tempestività dei pagamenti e degli obblighi di pubblicazione, e stimando il rispetto in proiezione anche al 31.12.2023. Ulteriori valutazioni potranno essere fatte solo dopo la chiusura di esercizio 2023 dunque entro il termine ultimo del febbraio 2024.

Si osserva che lo schema del bilancio di previsione 2024-2026 risulta redatto secondo quanto previsto dal D. Lgs.118/2011.

Ai sensi dell'art. 18-bis del D. Lgs. 118-2011 nonché del Decreto del Ministero dell'Interno del 22.12.2015, al Bilancio di Previsione 2024-2026 è allegato il Piano degli Indicatori di bilancio degli enti locali, come aggiornati con Decreto ministeriale del 05.08.2022.

PREVISIONI DI COMPETENZA

Il bilancio preventivo ex d.lgs. 118/2011 avente carattere autorizzatorio pareggia nelle risultanze finali come da allegato 9 “Quadro generale riassuntivo”;

È stato inoltre verificato l’equilibrio finale del bilancio ex d.lgs. 118/2011, come da allegato 9 Quadro Equilibri di Bilancio, osservando che per il conseguimento dello stesso non si ricorre all’applicazione dei proventi per permessi a costruire a parte corrente, come legittimato dal comma 737 della Legge di Stabilità 2016 e dall’ art. 1 comma 460 della L. 11.12.2016 n. 232, nota come legge di Bilancio 2017, modificato dall’ art. 1-bis comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 e convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172 ed esplicitato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 07.11.2023. L’ente utilizza pertanto i proventi a vantaggio delle spese in conto capitale a cui di norma dovrebbero essere prioritariamente destinati.

Nell’ esercizio 2024 e 2025 il risparmio di parte corrente pari rispettivamente a €. 42.417,32 ed a €. 27.725,70 derivante dall’ operazione di Rinegoziazione dei Mutui con Cassa Depositi e Prestiti - attuata con provvedimento consiliare n.26 del 25.05.2020 – è destinato alle spese corrente. Il risparmio relativo all’ esercizio 2026 quantificato in €. 27.725,70 è destinato alla spesa in conto capitale. Con la conversione in legge del così detto Decreto Milleproroghe 2022 è stata estesa fino al 2025 la possibilità di utilizzare senza vincoli di destinazione, quindi anche per spese correnti, i risparmi derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui.

CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

ENTRATE

Titolo 1 – Entrate tributarie

È stata verificata l’iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori.

In particolare si rileva che:

- l’addizionale comunale all’ IRPEF, ad aliquota unica dello 0,8% con soglia di esenzione per i redditi inferiori ad €. 15.000, è iscritta a bilancio per l’importo di €. 372.563,00 sulla base delle proiezioni fornite dal Ministero delle finanze sul portale del federalismo fiscale ed attestandosi sui valori massimi
- il gettito IMU è stato previsto in €. 2.544.000,00, comprensivo di riversamenti tardivi anni precedenti e recupero dell’evasione tributaria. L’Imu di competenza – versata in autoliquidazione da parte dei contribuenti - è stimata in €. 1.724.000,00. Per il Recupero dell’evasione sono stanziati €. 717.000,00 compensati sul versante della spesa da idoneo fondo crediti di dubbia esigibilità, costruito come da principio contabile e pari al 80,33%.
- Vengono stanziati per recupero evasione ICI – rateizzazioni su accertamenti anni imposta 2009-2010, consolidatisi nell’ esercizio 2021. Sulla base del piano di rateizzazione previsione di entrate di €. 39.529,68.
- la TARI è stata iscritta a bilancio, in coerenza con il PEF di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 29.07.2022 ed in attesa degli aggiornamenti da attuare entro il 30.04.2024– o entro i termini dell’eventuale differimento per l’approvazione del bilancio di previsione 2024-2026-, per un importo di €. 1.854.132,00 che garantisce la copertura parziale dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, considerato che secondo le nuove disposizioni

ARERA il Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in modo conforme al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D. Lgs.118/2011 viene inserito nei costi nel limite massimo dell'80% dello stanziato definitivamente nell'esercizio a-2 e quindi 2022. Sono altresì previste entrate da recupero dell'evasione TARI per complessivi €. 56.368,59 che concorreranno all'abbattimento dei costi futuri.

- L'Imposta di Soggiorno è stimata in €. 265.000,00 sulla base delle modifiche apportate al Regolamento ed alla politica tariffaria approvate nel 2021 in vigore dal 2022 gettito in linea con gli andamenti 2023. Le entrate garantiscono la parziale copertura delle spese correnti destinate alla Missione 5 e 7 (cultura e turismo)
- Relativamente al fondo di solidarietà comunale è stato stanziato l'importo di €. 545.537,40 comprensivo delle stime per gli incrementi della dotazione posti disponibili negli asili nido e per trasporto studenti in disabilità questi ultimi in tendenziale aumento nel triennio rispetto ad un tendenziale decremento del Fondo "puro", registrando un decremento complessivo nel triennio.

Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, regione, ecc.

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio a titolo di rimborso per minor gettito IMU sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti sulla base dei dati storici, con particolare riferimento al 2017-2018-2019-2020-2021-2022 e 2023. Lo stanziamento è definito in complessivi €. 65.402,75.

Sono stati previsti Fondi Ministeriali e Regionali per servizi socio-educativi correlati a spese di pari importo per €. 85.000,00.

Fondi regionali per contributi integrazione canoni di locazione stimati in €. 50.000, correlati a spese di pari importo.

In considerazione della delibera di Giunta Comunale n. n. 35 del 21.03.2022 "Rideterminazione indennità di funzione degli amministratori secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2022 (L. n. 234/21) sono stanziati fondi ministeriali, per l'indennità a regime, per il concorso dello Stato agli incrementi indennità di funzione minima per l'esercizio della carica del Sindaco, pari nel triennio ad €.21.594,76 annui come da Decreto Ministeriale di riparto del 30.05.2022. Sono previsti altresì in uscita trasferimenti a Ministero per le eventuali restituzioni dovute a indennità erogate in misura ridotta del 50% o per il Presidente del Consiglio stimate nel triennio in €. 4.551,75 annui. Stanziamenti da ritenersi coerenti con il principio di prudenza stante che l'ente ha resituito nel corso del 2023 a bilancio dello stato la differenza tra risorse assegnate 2022 e la spesa effettivamente sostenuta.

I trasferimenti più rilevanti sono rappresentati dai finanziamenti per lo svolgimento delle Funzioni delegate, a pareggio con le uscite, per complessivi €. 1.420.582,51.

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie

In merito si osserva che:

i proventi per i servizi socio educativi a domanda individuale sono previsti correttamente in modo prudenziale. Le percentuali di copertura tenuto conto sia delle entrate da tariffa che di entrate specificatamente destinate sono le seguenti:

- Mensa scolastica 34,33%

- Nido d'infanzia 37,99% che sale al 75,99% con l'abbattimento dei costi al 50%, come da disposizioni normative
- Campo estivo 58,93%

L'amministrazione ha confermato le tariffe di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 16 del 06.02.2018 ad eccezione delle tariffe per il trasporto scolastico che sono restatesi in vigore fino alla conclusione dell'anno scolastico 2019-2020. Con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 27.02.2020 l'amministrazione ha infatti stabilito di fornire gratuitamente dall'anno scolastico 2020-2021 il trasporto scolastico che non rientra tra i servizi pubblici locali a domanda individuale essendo compreso invece tra i servizi di carattere sociale a sostegno del diritto costituzionale di accesso alla scuola. Per l'esercizio 2024 le spese del trasporto scolastico si quantificano in €. 175.139,96

Si rileva che, non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima.

L'apporto alla copertura con la fiscalità generale è pari complessivamente e rispettivamente nel triennio ad €. 445.537,17, a €. 446.237,17 ed a €. 446.237,17.

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti per l'esercizio in € 235.000,00. Il provento, al netto del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità quantificato in €. 117.677,50, è destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui agli articoli 142 e 208 del codice della strada, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 07.11.2023.

I proventi dei parcheggi a pagamento di competenza comunale sono stati stanziati in €. 100.000,00 al lordo del compenso per il servizio stanziato in uscita, come da principio di integrità del bilancio.

Si ricorda che i tributi così detti "minori" (ovvero Tosap-Cosap-Affissioni e Pubblicità) sono stati di fatto sostituiti dal nuovo "Canone Unico Patrimoniale".

Con delibera di Consiglio n. 5 del 31.03.21 l'ente ha provveduto all'approvazione del relativo Regolamento e con provvedimento di Giunta Comunale n. 23 del 31.03.21 sono state approvate le tariffe, di fatto invariate ai fini del rispetto del disposto normativo dell'invarianza di gettito. Le tariffe rimangono confermate per la programmazione 2024-2026.

Con la nuova connotazione le entrate in questione hanno cessato di essere considerate entrate tributarie, assumendo la caratteristica di entrate patrimoniali e per questo stanziati nella previsione di Bilancio fra le entrate extra-tributarie. Sono stati stanziati €. 57.300,00 per le occupazioni permanenti e temporanee ed €.32.999,00 per l'ex imposta comunale sulla pubblicità in concessione, in linea con gli stanziamenti 2023.

Titoli 4, 5 e 6 – Entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie e accensioni di prestiti

In relazione agli investimenti previsti si osserva che l'amministrazione ha adottato il seguente provvedimento

- Delibera di Giunta Comunale n. 160 del 07.11.2023 "Adozione del piano triennale 2024-2026 e dell'elenco annuale 2024 delle opere pubbliche"

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione, in funzione del cronoprogramma previsto dal Settore competente, a cui si aggiungono altri interventi di importi inferiori alla soglia come precisati in apposito paragrafo Dup “Opere Pubbliche ed investimenti programmati”

Le spese in conto capitale trovano finanziamento con entrate proprie - proventi per permessi a costruire ed alienazioni - e contributi agli investimenti, non prevedendo l'ente alcune ricorso all'indebitamento che determinerebbe irrigidimento del bilancio corrente.

Si evidenziano negli stanziamenti di competenza 2024-2025 - rispettivamente per €. 1.895.000,00 e per €.120.000,00 - interventi già finanziati con le programmazioni precedenti con risorse PNRR ed altri contributi agli investimenti i cui stanziamenti di entrata e spesa sono stati imputati secondo l'attuale stato del cronoprogramma in funzione dell'esigibilità della spesa trattandosi di contributi a rendicontazione e pertanto senza generazione di FPV di entrata e di spesa nel triennio ed in particolare

- COSTRUZIONE CENTRO COTTURA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (Decreto di assegnazione n. 74 del 26/10/2022) CUP C98H22000360006. Intervento in conto capitale già stanziato in variazione di bilancio 22-24 secondo crono-programma, ovvero esercizio 2023 entrate e spese per €. 179.000,00 esercizio 2024 entrate e spese per €. 51.000,00. A previsione 2023-2025 l'importo complessivo passa da €. 230.000 ad €. 253.000 per adeguamento prezzi, ovvero esercizio 2023 entrate e spese per €. 202.000,00 esercizio 2024 entrate e spese per €. 51.000,00
- PLESSO A SCARLINO SCALO 3^ STRALCIO MENSA SCOLASTICA PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense (Decreto di assegnazione n.66 del 06/10/2022) finanziamento di € 840.000,00 aggiornato ad € 924.000,00 sulla base del DPCM 28 luglio 2022 Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili. CUPC94E22000040006 Intervento in conto capitale già stanziato in variazione di bilancio 22-24 secondo crono-programma, negli esercizi 2023-2024 per complessivi €. 924.000. A previsione 2023 prevista modifica cronoprogramma ovvero esercizio 2023 entrate e spese per €. 380.000,00 esercizio 2024 entrate e spese per €. 544.000,00.
- COSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO 2^ STRALCIO PALESTRA – Contributo agli investimenti finanziato da Regione già stanziato in variazione di bilancio 2022-2024 secondo cronoprogramma, a previsione 2023-2025 modificato cronoprogramma. Importo complessivo €. 1.800.000,00 di cui €. 1.300.000,00 stanziati a pareggio con le entrate nell' esercizio 204 ed €. 120.000,00 nell' esercizio 2025.

Sono altresì previsti INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - PNRR MISSIONE 2 COMPONENTE 4 MISURA 2.2 - euro 50.000 Esercizio 2024 di competenza pura.

È rispettato nel triennio il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti.

Nel bilancio risulta iscritta un'anticipazione di tesoreria a breve termine per euro 7.000.000,00, a titolo puramente cautelativo.

USCITE

È stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base delle previsioni definitive 2023, del rendiconto 2022 e delle necessità correlate agli incrementi per vacanze contrattuali ed in generale per il nuovo regime inflazionistico nonché delle necessità programmatiche e degli allegati esplicativi.

In particolare si osserva che:

- le spese per il personale sono state calcolate applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro attualmente vigente e prevedendo accantonamenti per i futuri rinnovi rispettivamente pari nel triennio ad €. 56.463,23 annui
- l'ammontare complessivamente previsto per le spese di personale consente il rispetto delle disposizioni limitative imposte dalla legislazione nazionale, come evidenziato nel Dup. Il fondo risorse decentrate andrà costituito secondo tempi e criteri previsti dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali e nei limiti degli stanziamenti previsionali complessivi.
- sulla base del quadro predisposto dal Servizio finanziario relativamente ai mutui assunti a tutto l'anno 2023 si è accertata la congruità nella determinazione delle rate di ammortamento (che tengono conto delle operazioni attuate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid-19 di rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti nonché della sospensione della quota capitale dei mutui Cassa DD.PP-MEF)
- il fondo di riserva è previsto nel rispetto dei limiti minimo e massimo indicati dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000
- è stato stanziato il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità sulla base delle indicazioni fornite nell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e quantificato complessivamente per gli anni 2024-2026 rispettivamente in euro 1.130.618,69, 1.105.987,54 e 1.105.800,04
- ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 per il fondo rischi per contenzioso, attuata una ricognizione da parte del responsabile competente, e tenuto conto che alcune cause sono coperte dalle polizze assicurative, è stato disposto un accantonamento pari ad €. 50.000,00 annui
- per le perdite su società partecipate non è risultato necessario stanziare risorse a previsione dati gli accantonamenti a Rendiconto ed i bilanci di esercizio approvati alla data di predisposizione del preventivo. A Rendiconto 2022 è stata infatti attuata una ricognizione delle perdite degli esercizi precedenti ripianate, di quelle riportate a nuovo e di esercizio. In via prudenziale, pur non esistendo obbligo normativo, sono stati disposti accantonamenti anche per le società in liquidazione in linea con i passati esercizi
- dal 2021 è entrato in vigore l'obbligo di accantonamento per il Fondo Garanzia Debiti Commerciali. Per il bilancio 2023-2025 non si è reso necessario effettuare tale stanziamento, avendo l'ente rispettato nell'esercizio 2022 tutti gli obblighi derivanti dalla normativa sul rispetto della tempestività dei pagamenti, sulla riduzione dello stock del debito commerciale nonché sugli obblighi di pubblicazione correlati. Di tale evenienza è stato dato atto con apposita delibera di Giunta Comunale n. 14 del 03.02.2023 "Fondo di garanzia debiti commerciali (Art 1 c. 959-869 L. 140/2018). Verifica requisiti e presa d'atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento nel bilancio di previsione 2023-2025". Per il Bilancio 2024-2026 non è risultato necessario effettuare tale stanziamento dato che l'andamento generale della gestione 2023, relativamente ai primi tre trimestri ha consentito il rispetto degli indicatori della tempestività dei pagamenti e degli obblighi di pubblicazione, e stimando il rispetto in proiezione anche al 31.12.2023. Ulteriori valutazioni potranno essere fatte solo dopo la chiusura di esercizio 2023 dunque entro il termine ultimo del febbraio 2024
- l'accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco è adeguato alle nuove misure come definite con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 21.03.2022 ad oggetto

"Rideterminazione indennità di funzione degli amministratori secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2022 (L.n.234/21)"

- le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi, tenuto conto del venir meno dell'emergenza pandemica e della instabilità del costo dei fattori produttivi dovuti agli eventi internazionali nonché inflattivi. Si raccomanda, in proposito, un attento e costante monitoraggio, considerata la natura non derogabile di tali spese ed i possibili effetti sull'equilibrio economico del bilancio.
- per quanto riguarda le spese in conto capitale di competenza pura, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni. La copertura delle stesse è garantita con i proventi per permessi a costruire, con le alienazioni e con contributi agli investimenti.

SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro (titolo 9 per l'entrata e titolo 7 per la spesa) pareggiano in €. 7.143.847,23.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

L'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 ha previsto l'introduzione del DUP in sostituzione della precedente relazione previsionale programmatica. Il DUP non deve essere rappresentato secondo un modello prestabilito e per gli enti sotto i 5.000 abitanti è stata prevista una forma semplificata secondo le indicazioni fornite al punto 8.4 dell'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011. Costituisce presupposto al Bilancio di previsione.

BILANCIO PLURIENNALE

I nuovi schemi di bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011 prevedono un unico schema comprendente le previsioni pluriennali.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale tengono conto della politica tributaria e tariffaria.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sono improntate al mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

L'ammontare dei mutui passivi contratti a tutto il 31.12.2023 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000.

PAREGGIO DI BILANCIO

Dall'anno 2016 la disciplina del Patto di Stabilità ha cessato di avere effetti e con la Legge di Stabilità 2016 sono stati previsti i nuovi vincoli di finanza pubblica definiti come "pareggio di bilancio", che risultano in vigore a tutto il 31.12.2018.

La Legge di Bilancio 2019, per tenere conto delle Sentenze della Corte Costituzionale del 2017 e del 2018, ha abolito le norme in materia di "pareggio di Bilancio " a decorrere dall' esercizio 2019. In particolare i commi 819-826 dell'art.1 stabiliscono che dall' esercizio 2019 non sono più in vigore le norme previste fino al 2018 in materia di “pareggio di bilancio” degli enti locali e che il vincolo di finanza pubblica coincide, dall' esercizio 2019, con gli ordinari “Equilibri di Bilancio” come da “Quadro Equilibri di Bilancio – Allegato 9”.

L' ente ha rispettato il Pareggio di Bilancio a Rendiconto 2022.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'organo di revisione

CONSIDERA

- che lo schema di bilancio ed i suoi allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, alle norme statutarie e regolamentari nonché ai principi contabili emanati nel d.lgs. 118/2011;
- il risultato presunto di amministrazione 2023 è stimato con un avanzo di amministrazione disponibile di €1.045.570,01, che si determina sottraendo al risultato di amministrazione di €12.012.470,74 la parte accantonata e la parte vincolata.
- positivo l'azzeramento dell'impiego dei proventi dei permessi a costruire per gli equilibri di parte corrente a vantaggio delle spese in conto capitale a cui tali proventi dovrebbero essere prioritariamente destinati e considerata la natura “aleatoria” degli stessi
- la previsione di spesa per investimenti è coerente con il programma triennale delle opere pubbliche. Le spese di investimento previste per gli esercizi 2024-2026 potranno essere realizzate solo previo reperimento dei relativi finanziamenti.

PROPONE E SUGGERISCE

- di assegnare, ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione, ai responsabili dei servizi le risorse finanziarie di rispettiva competenza, necessarie al raggiungimento degli obiettivi;
- di monitorare il gettito delle entrate destinato al finanziamento di spese correnti in quanto la loro mancata realizzazione potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente, l'erogazione dei servizi correnti ed in generale il rispetto degli equilibri di competenza. Invita contestualmente, pertanto, a monitorare gli impegni di spesa in funzione della costante verifica dello stato di accertamento dell'entrata, adeguando se necessario i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità, anche considerando che il regime inflazionistico può produrre espansione della spesa corrente, e in particolare di quella "incomprimibile" (utenze e contratti per servizi pubblici essenziali), a cui si potrebbe aggiungere l'incremento della spesa di personale a seguito del rinnovo del contratto per le Funzioni locali;
- di provvedere a cura dell'ufficio preposto alla costituzione del fondo risorse decentrate secondo tempi e criteri previsti dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali – da certificare a cura dello scrivente - nonché alla predisposizione ed approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale confluito nel PIAO il tutto nei limiti degli stanziamenti

previsionali complessivi si da garantire il mantenimento del rispetto di ogni vincolo di finanza pubblica;

- di monitorare costantemente da parte dell'ufficio preposto le cause pendenti al fine di adeguare, se necessario, l'accantonamento predisposto a previsione, attuando in tal modo una ricognizione continua dei contenziosi ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011;
- di monitorare sistematicamente le partite relative ai residui attivi e passivi iscritti in bilancio con particolare attenzione a quelli più vetusti, accelerando le fasi che conducono alla effettiva riscossione, anche al fine di ridurre il possibile ricorso alle anticipazioni di tesoreria, tenuto conto che l'ente si trova a gestire anche nell'esercizio 2024 – stanziato secondo cronoprogramma di spesa - ingenti somme in conto capitale su fondi PNRR-FSC che comporteranno ovvie anticipazioni di cassa per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori rispetto all'erogazione dei contributi in conto capitale a rendicontazione, con uno "sfasamento" temporale dei movimenti di cassa. Si suggerisce di accelerare le fasi di rendicontazione delle spese già sostenute e stanziato nella precedente programmazione anche con riferimento ai fondi PSR per le funzioni delegate per conto della Regione;
- di proseguire nella politica di contenimento dell'indebitamento e di contenimento della spesa di personale.

L'organo di revisione attesta la congruità, l'attendibilità, la validità degli stanziamenti di bilancio con le raccomandazioni sopra esposte ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 e dei documenti ed atti amministrativi collegati.

Bibbiena lì 11 dicembre '23

Il Revisore dei Conti
Dott. Giuseppe Brogi